

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO
SERVIZI ALLO SVILUPPO

Ufficio Informazione, diffusione e trasferimento delle conoscenze e dei risultati della ricerca

“Dichiarazione di Cambridge sulla Coscienza”

Nel 1986 Konrad Lorenz, etologo di fama mondiale, dichiarò: “ Sono pienamente convinto che gli animali hanno una coscienza. L’uomo non è il solo ad avere una vita interiore soggettiva, ma è troppo presuntuoso. Il fatto che gli animali abbiano una coscienza “solleva dei problemi”. Forse l’uomo ha paura, perché riconoscendo una vita interiore agli animali sarebbe costretto a inorridire per il modo in cui li tratta”.

Adesso autorevoli scienziati internazionali (ricercatori cognitivi, neurofarmacologi, neurofisiologi, neuroanatomisti e neuroscienziati computazionali) hanno sottoscritto un atto ufficiale, la “Dichiarazione di Cambridge sulla Coscienza” nella quale confermano che “gli esseri viventi sono coscienti e consapevoli allo stesso livello degli esseri umani”. La dichiarazione è stata firmata in presenza di Stephen Hawking, matematico, fisico e cosmologo, fra i più importanti del mondo, noto per gli studi sui buchi neri. L’elenco comprende tutti i mammiferi, uccelli, invertebrati, insetti.

L'uomo ha 3 centri indipendenti chiamati "centro intellettuale", "motore-istintivo" e "emozionale", posti nel cervello. La "coscienza" indica lo stato di sintonia tra i 3 centri, che permette la consapevolezza di sé, delle proprie azioni e scopi, dei rapporti con il mondo esterno, dei sentimenti, etc. Queste facoltà non sono doti esclusive dell’uomo.

Un aspetto molto interessante rilevato dagli studiosi è che la coscienza emerge anche negli animali che sono molto differenti dagli umani, compresi quelli che si sono sviluppati su percorsi evolutivi differenti, come uccelli, insetti, e acefalopodi (polipi, seppie, calamari), in quanto l’assenza di neocorteccia cerebrale non impedisce ad un essere vivente di provare stati affettivi.

“Prove convergenti indicano che gli animali hanno substrati neuroanatomici, neurochimici e neurofisiologici di stati di coscienza, insieme alla capacità di esibire comportamenti intenzionali, di provare stati affettivi e di sognare come l’uomo, incluso il sonno Rem. Di conseguenza l'evidenza scientifica indica che gli umani non sono gli unici a possedere i substrati neurologici che generano coscienza”.

L’istituto di ricerca della coscienza Umberto di Grazia ha dichiarato: “ Questa scoperta rappresenta un grande e importante cambiamento, la scienza sta realizzando che tutta la vita è interconnessa e interdipendente, e che gli umani non sono gli unici esseri coscienti del pianeta” Gli animali sono consapevoli nello stesso modo in cui lo siamo noi. Ciò comporterà di rivedere la nostra responsabilità morale nei loro confronti.

Dott. Agr. Brigida Spataro